



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali e relazione con il pubblico e Divisione VII – Trattamento economico

IPOTESI ACCORDO UTILIZZO FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE 2017

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Il 27 luglio 2017 è stata sottoscritta l'unità ipotesi di accordo integrativo inerente l'utilizzo del Fondo unico di amministrazione, anno 2017 (all.1), che conferma e recepisce le determinazioni assunte con "Atto di programmazione degli sviluppi economici e delle posizioni organizzative", siglato dalle Parti il 23 dicembre 2016, a valere sulle risorse fisse e continuative del sopra menzionato Fondo 2017, definendo, in ossequio all'unicità della sessione contrattuale, anche gli ulteriori istituti nonché i loro contenuti economici.

Si sottopone ad esame e certificazione l'ipotesi di accordo 27 luglio 2017, insieme alla costituzione del Fondo unico di amministrazione 2017, disposto in applicazione dei dettami normativi e contrattuali vigenti nel Comparto Ministeri, le cui voci analitiche e i relativi importi sono dettagliatamente indicati nella presente relazione tecnico-finanziaria nonché nel prospetto "A" "Tabella costituzione Fondo unico di Amministrazione 2017".

La presente relazione tecnico-finanziaria è finalizzata alla dimostrazione che le risorse attualmente disponibili, afferenti l'esercizio finanziario 2017 consentono la copertura degli istituti disciplinati in sede di contrattazione decentrata integrativa a fronte di un apporto contenuto per l'istituto della produttività. Pertanto, nel rispetto del limite di spesa, individuato nella ancora non definitiva consistenza del Fondo, si illustrano le voci di costo e i relativi importi attestandone la loro sostenibilità finanziaria.

Nell'esaminare la sostenibilità finanziaria dell'ipotesi in questione si rileva, in primo luogo, che la quota di parte fissa, pari a € 1.737.924,00, individuata con "Atto di programmazione degli sviluppi economici e delle posizioni organizzative", siglato dalle Parti il 23 dicembre 2016, a valere sulle risorse fisse e continuative del sopra menzionato Fondo 2017 ha già acquisito la certificazione del Dipartimento della funzione pubblica, a seguito di accertamento congiunto con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/IGOP, ai sensi dell'art. 41-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (prot. n. DFP n. 0014663 A-4.17.1.14 dell'8 marzo 2017). In secondo luogo, si riscontra che il finanziamento degli ulteriori istituti contrattuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili.

Le sezioni che seguono, compilate in conformità alla circolare dell'IGOP n. 25 del 19 luglio 2012, raccolgono le voci analitiche di contabilità al lordo che, analogamente, sono articolate nel prospetto A "Tabella costituzione Fondo unico di Amministrazione 2017".

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione collettiva

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Nella seguente sezione si riporta in dettaglio la quantificazione delle risorse fisse e consolidate, pari complessivamente a € 5.561.440,38, corrispondenti alla somma algebrica di: 1.a), 1.b), 1.c), 1.d). In altre parole dall'importo totale di € 23.203.298,40 si sottraggono complessivamente risorse pari a € 17.641.858,02.

In particolare, nella sottovoce 1.d) sono indicate le quote, di parte fissa e di parte variabile, poste in detrazione dal Fondo MiSE per trasferimento del personale alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia ai sensi del dPCM 9 agosto 2016.

1.a) Risorse storiche consolidate

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - linea 1° ex art.36 e 37 prec. CCNL	4.649.462,06
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - linea 2° - quota lavoro straordinario	773.899,82
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - linea 9° e 10°	1.235.037,46
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - linea 4° specifiche disposizioni normative	17.486,20
CCNL 98/2001 art. 31 comma 1 - linea 7 incrementi al personale	0,00
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 1, linea 4° (L. 16000)	566.010,42
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 23	692.999,62
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 2, (5% compensi straordinari)	234.997,00
Totale parziale	8.169.892,58



1.b) Altri incrementi con carattere di stabilità e certezza

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anni2000-2010)	2.818.670,76
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2011)	316.822,14
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2012)	216.034,32
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2013)	108.126,73
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2014)	99.837,93
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c.1 - alinea 1° RIA (quota intera anno 2015)	171.214,65
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - alinea 2° 2000-2010 risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anni 2000 – 2010)	659.272,26
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - alinea 2°risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2011)	758.773,68
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - alinea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2012)	569.901,58
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1 - linea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2013)	271.690,17
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1, - alinea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2014)	302.332,49
CCNL biennio econ. 2000/01 art. 6, c. 1, - alinea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche (quota intera anno 2015)	516.482,45
Totale parziale	6.809.159,16

1.c) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 3	641.000,00
CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007 art.32, comma 1 (0,11%)	151.975,00
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6 comma 3 (50% -0,39)	
CCNL 23-1-2009 biennio economico 2008/2009 art. 6 comma 3, tabella D (50% -0,39)	298.363,00
Quota lorda risorse per trasferimento personale da altre Amministrazioni di seguito specificate	1.798.262,91
Incremento Fondo personale Dipartimento Politiche Sviluppo e Coesione	1.142.330,53
Integrazione personale ex UPICA (D. Lgs. n. 273/2002)	159.480,00
Quota personale proveniente PCM (Dipartimento Turismo) ex D. Lgs. 303/1999	225.892,57
Quota personale proveniente altre amministrazioni ex D. Lsg. 300/1999 (enti cooperativi)	238.194,57
Incremento Fondo per posizioni super attribuite al personale Ministero Lavoro	32.365,24
Quota personale proveniente da IPI D.L. 122/2010 (assegnato con assestamento 2011)	2.245.348,00
Quota personale proveniente da ICE D.M.T. 58799/2013	3.089.297,75
Totale parziale	8.224.246,66
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	23.203.298,40

1.d) decurtazioni delle risorse fisse del Fondo

SOTTOVOCI	IMPORTI
Quota lorda risorse trasferimento personale al Dipartimento per il turismo	-183.000,00
Quota lorda risorse trasferimento personale e competenze alle Regioni (DPR n.112/98)	-66.872,00
risorse di parte fissa in detrazione per trasferimento personale alla PCM	-113.889,55
risorse di parte variabile in detrazione per trasferimento personale alla PCM	-7.450,35
Totale risorse detratte per trasferimento personale alla PCM (dPCM 9 agosto 2016)	-121.339,90
risorse di parte fissa in detrazione per trasferimento personale all'Agenzia coesione terr.	-597.920,18
risorse di parte variabile in detrazione per trasferimento personale all'Agenzia coesione terr.	-39.114,31
Totale risorse detratte per trasferimento personale all'Agenzia coesione terr. (dPCM 9 agosto 2016)	-637.034,49
Risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7, del CCNL 14/9/2007	-134.914,68



Impieghi per finanziamento progressioni economiche	-7.029.418,84
Impieghi per finanziamento riqualificazioni professionali	-2.229.258,49
Impieghi per finanziamento posizioni super CCNL 98/2001 art. 17	-2.521.844,62
Impieghi per finanziamento progressioni economiche con decorrenza 1° gennaio 2016	-4.718.175,00
Totale detrazioni risorse fisse	-17.641.858,02

Sezione II – Risorse variabili

Tale sezione espone la formulazione delle previsioni tendenziali per ciascuna voce analitica di composizione del Fondo pertanto si tratta di importi che nel corso dell'anno potrebbero subire variazioni.

In particolare, nel riquadro 2.a) sono riportate le risorse, prive del carattere di certezza e stabilità, che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di incrementare le disponibilità finanziarie destinate alla contrattazione integrativa. Tali risorse ammontano, sempre in fase previsionale, a € 2.730.207,84.

Nel riquadro 2.b) sono riportate in dettaglio le voci che costituiscono la proposta di assestamento per l'anno 2017, ancora in corso di definizione, come da nota DG ROB, prot. n. 18942 del 15 giugno 2017.

Complessivamente, le somme variabili risultano quantificate in € 3.849.006,71, al netto della riduzione operata ai sensi dell'articolo 71 del decreto-legge n. 112/2008.

L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 2003, n.366, prevede che *“una somma non superiore al 30% delle entrate provenienti dalla riscossione dei compensi per prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali rese dal Ministero delle comunicazioni per conto terzi .. venga destinata ... all'incentivazione della produttività del personale in servizio presso il Ministero”*. In attuazione della citata disposizione normativa, si rappresenta che nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'esercizio finanziario 2017, sarà riassegnata una quota corrispondente al 30% della complessiva somma affluita nel capitolo di entrata, ulteriormente decurtata del 20% ai sensi del comma 3, articolo 67, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'Amministrazione non conosce ancora l'importo della quota spettante per l'anno 2017 e, pertanto, nel riquadro 2.c) non è riportata alcuna cifra. Le risorse per attività rese dall'Amministrazione in conto terzi non sono soggette alle riduzioni di cui al comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 23 dicembre 2013, come più volte riportato anche nelle circolari della Ragioneria Generale dello Stato.

2.a) risorse variabili - in fase di definizione

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2010)	2.378.756,16
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2011)	107.258,73
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2012)	80.964,60
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2013)	38.552,06
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2014)	49.022,17
CCNL 00/01 art. 6, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota intera fino al 2015)	75.654,12
Totale parziale	2.730.207,84

2.b) risorse variabili richieste - in fase di definizione

CCNL 98/01 art. 8, c.1 - alinea 8° indennità amm.ne personale cessato (quota rateo 2016)	25.881,17
CCNL 98/01 art. 31, c.1 - alinea 3° risparmi di gestione derivanti da recuperi, ritardi, assenze	594.963,37
CCNL 98/01 art. 31, c.1 - alinea 5° risparmi derivanti dall'art. 43, comma 5, legge 449/1997	439.937,62
CCNL biennio econ. 2000/2001 art. 6, comma 1 - linea 1° risparmi RIA personale cessato nel 2016	50.213,36
CCNL biennio econ. 2000/2001 art. 6, comma 1 - linea 2° risparmi per cessazioni da progressioni economiche orizzontali nell'anno 2016	214.129,08
Risparmi derivanti da ore di straordinario non utilizzate (CCNL 94/97 art. 30, comma 3)	5.687,35
Risorse in detrazione ai sensi dell'articolo 71, comma 1, legge n. 133/2008	-212.013,08
Totale parziale	1.118.798,87
Totale risorse variabili	3.849.006,71

2.c) risorse variabili per attività rese in conto terzi

Risorse variabili per attività rese in conto terzi	somma non ancora definita
--	---------------------------



Sezione III – Decurtazioni per Fondo per rispetto di specifiche previsioni normative.

Si evidenzia che la detrazione effettuata ai sensi dell'articolo 71, comma 1, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è indicata per omogeneità nella tabella precedente, sezione 2.b) ed è pari ad € -212.013,08.

Nella tabella che segue si evidenziano le voci che compongono la riduzione strutturale operata ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 2013: quota relativa alla riconduzione del Fondo al limite consistenza Fondo 2010 (€ -669.304,97) e quota relativa alla riduzione proporzionale del personale in servizio, sulla base del valore medio dei presenti nell'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno (€-2.764.369,27).

Si fa presente che tale riduzione strutturale del fondo, calcolata considerando anche il personale ex DPS ed operata esclusivamente a carico del Fondo del Ministero, è stata riproporzionata in relazione alle unità di personale trasferite alla Presidenza del consiglio dei ministri (36) e all'Agenzia per la coesione territoriale (189). La quota pari ad € 252.972,07 risulta non essere più di pertinenza MiSE ma delle sopra menzionate Amministrazioni che hanno costituito il Fondo per la contrattazione integrativa mediante trasferimento di risorse da parte di questo Ministero e, pertanto, il taglio strutturale di pertinenza del Ministero dello sviluppo economico è di € 3.180.702,17, come asseverato nella precedente sessione contrattuale.

Inoltre, la decurtazione ai sensi dell'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - secondo la quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento economico accessorio, a decorrere dal 1° gennaio 2016, non può superare l'importo determinato per l'esercizio finanziario 2015 ed è, comunque, ridotto in proporzione alla riduzione di personale in servizio - è una voce non valorizzata.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, il recente art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha abrogato espressamente l'art.1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 introducendo, comunque, limitazioni simili circa l'ammontare delle risorse disponibili alla contrattazione integrativa decentrata.

In particolare, tale vigente ultima disposizione (art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017) stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse 2017, destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, equivalente ad € 9.807.312,27, come asseverato con nota DFP n. 0054289 del 19 ottobre 2016 e dispone, inoltre, che la decurtazione proporzionale alle cessazioni del personale non è più operante.

Il totale delle disponibilità finanziarie di parte fissa e di parte variabile del Fondo 2017, quale sommatoria delle sopra riportate sezioni - corrispondente a € 6.229.744,92 - dimostra il rispetto dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, ossia le risorse disponibili non superano il predetto limite (€ 9.807.312,27).

Al riguardo si fa presente che questa Amministrazione, in forza di specifiche disposizioni normative, ha assunto in servizio per procedura di mobilità 50 unità (più ulteriori 3 unità in corso di assunzione) di qualifica non dirigenziale provenienti dalla Croce Rossa Italiana, Enit, Corpo Forestale dello Stato e Provincia nonché 62 unità di personale delle aree (assunzioni tuttora in corso) autorizzate con i dPCM 29/7/2014, dPCM 26/3/2016 e dPCM 4/4/2017, alle quali dovranno essere corrisposte le quote FUA spettanti, come richiesto con nota DG ROB, prot. n. 0018942, del 15 giugno 2017. All'esito della procedura di certificazione e limitatamente alle quote che eventualmente confluiranno nel Fondo unico di Amministrazione 2017, ad incremento del trattamento economico accessorio per il personale trasferito dagli Enti predetti, si provvederà a sostituire il prospetto "A" aggiornato con le corrispondenti poste certificate.

Si riassume nella tabella che segue il totale delle decurtazioni strutturali del Fondo unico di amministrazione 2017 per rispetto di specifiche previsioni normative che, come per la sessione 2016, corrisponde a € 3.180.702,17.

1.e) decurtazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013

Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013	-669.304,97
Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013 (ex art. 9, c.2bis, 2° periodo)	-2.764.369,27
totale riduzione strutturale, art. 1, comma 456, L. 147/2013	-3.433.674,24
Quota riduzione non di pertinenza MiSE (trasferimento personale e risorse ex DPS)	252.972,07
totale riduzione strutturale, art. 1, comma 456, L. 147/2013	-3.180.702,17



Previsione risorse 2017	6.229.744,92
Limite Fondo 2017, "tetto 2016 certificato" (art. 23, comma 2, d.lgs.75/2017)	9.807.312,27
Riduzione per riconduzione al limite fondo 2016	0,00
Totale riduzioni operate sul Fondo 2017	-3.180.702,17

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il capitolo 1700 relativo al "Fondo Unico di Amministrazione del Ministero dello sviluppo economico", costituito per il finanziamento degli istituti legati all'incentivazione della produttività ed al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa ammonta, per l'anno 2017, a € 8.315.909,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP), quale differenza tra lo stanziamento iniziale delle legge di bilancio (€ 9.935.929,00) e la variazione negativa effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze (€ 1.620.020,00).

La formulazione analitica del Fondo tendenziale 2017, risorse fisse e variabili, indicata nella "Tabella costituzione Fondo unico di Amministrazione 2017", corrisponde complessivamente a € 6.229.744,92.

Le risorse di parte variabile (€ 3.849.006,71), al momento della stipula dell'ipotesi di accordo, sono ancora all'esame del Ministero dell'economia e delle finanze e comprendono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo. In relazione a quanto sopra esposto l'Amministrazione ritiene di poter conseguire un conguaglio positivo.

VOCI	IMPORTI
Previsione risorse fisse aventi carattere di stabilità	5.561.440,38
Previsione risorse di parte variabile	3.849.006,71
Previsione tendenziale totale risorse (somma di risorse fisse e variabili)	9.410.447,09
Riduzione strutturale ai sensi dell'art. 1, c. 456, L. 147/2013	-3.180.702,17
Disponibilità del Fondo (in fase di definizione - nota DG ROB prot. 18942 del 15.06.2017)	6.229.744,92
"tetto 2016" (art. 23, comma 2, d.lgs.75/2017)	9.807.312,27
Riduzione per riconduzione al "tetto 2016" (art. 23, comma 2, d.lgs.75/2017)	0,00
Quota lorda risorse provenienti per trasferimento mobilità personale da Enti vari (nota DG ROB prot. 18942 del 15.06.2017)	in corso di definizione
risorse ascritte nel capitolo di bilancio 1700	9.935.929,00
Riduzione per variazioni provvisorie negative operate dal MEF	-1.620.020,00
Risorse disponibili nel capitolo 1700 "Fondo Unico di Amministrazione"	8.315.909,00

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato in quando non vi sono risorse allocate all'esterno del Fondo unico di amministrazione (cfr. Sezioni I e II).

Modulo II - definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I– destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II– destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo

Il Fondo unico di amministrazione 2017, costituito nei termini sopra illustrati - ossia sulla base delle risorse certe al momento della stipula - viene destinato alla copertura dei seguenti istituti contrattuali riportati nella seguente tabella.

DESTINAZIONI	IMPORTI <i>(al lordo oneri a carico amm.ne)</i>	PARTE FISSA DEL FONDO <i>(al netto delle decurtazioni)</i>	PARTE VARIABILE DEL FONDO <i>(al netto delle decurtazioni)</i>
1. "Progressioni economiche all'interno delle aree"	800.000,00	5.561.440,38 5.561.440,38-2.958.537,17= 2.602.903,21	
2. "Posizioni organizzative"	937.924,00		
3. "Indennità"	250.613,17		
4. "Progetti finalizzati con il coinvolgimento degli uffici centrali e territoriali"	70.000,00		



4. "Contrattazione posto di lavoro"	900.000,00		
Totale destinazioni	2.958.537,17		
5. "Produttività" (di parte fissa)	2.602.903,21	residuo parte fissa destinato a produttività 2.602.903,21	
6. "Produttività" (di parte variabile)			6.229.744,92-5.561.440,38 = 668.304,54

Sezione III – destinazioni ancora da regolare: una quota di risorse del Fondo unico di amministrazione pari a € 900.000,00, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, è riservata alla contrattazione ulteriormente decentrata, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del CCNL 2006-2009, e sarà regolata da appositi accordi con le rappresentanze sindacali unitarie, presso la sede centrale e presso le sedi degli uffici territoriali del Ministero.

Sezione IV – sintesi delle definizioni delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non negoziabili	0,00
Totale destinazioni regolate dal contratto integrativo	€ 8.315.909,00
Totale destinazioni da regolare	900.000,00
Totale poste di destinazioni del fondo soggette a certificazione	€ 8.315.909,00

Sezione V – destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo:

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto non sono previste destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Tutte le destinazioni concordate dalle Parti sono finanziate con le risorse fisse del Fondo unico di amministrazione 2017. Nel merito si fa presente che le risorse fisse, aventi carattere di certezza e stabilità, espresse in sede di costituzione del fondo ammontano in via previsionale ad € 5.561.440,38 mentre, le destinazioni per le quali si prevede un impegno duraturo da parte dell'Amministrazione sono pari ad € 800.000,00 (progressioni economiche all'interno delle aree 2017). Sono finanziati ugualmente con la parte fissa del Fondo, gli ulteriori istituti contrattuali concordati dalle Parti (posizioni organizzative € 937.924,00; indennità € 250.613,17; contrattazione posto di lavoro € 900.000,00), il cui costo complessivo ammonta ad € 2.958.537,17.

La componente di parte fissa che residua dopo aver finanziato gli istituti sopra citati (pari ad € 2.602.903,21) è destinata ad erogare la produttività individuale sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, approvato con D.M.10 febbraio 2011. Le risorse variabili che confluiranno al fondo all'esito della fase di assestamento, saranno destinate a finanziare l'istituto della produttività individuale.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Il tavolo negoziale ha stabilito di destinare risorse pari a € 937.924,00 per il conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell'ambito della terza Area funzionale, ai sensi degli articoli 18 e 19 del CCNL 16 febbraio 1999 e risorse pari ad € 250.613,17 per remunerare le diverse tipologie di indennità, connesse a compiti caratterizzati da "rischio" o "disagio" in corrispondenza di attività lavorative effettivamente svolte.

La quota pari ad € 900.000,00 è destinata alla contrattazione posto di lavoro e tale somma verrà successivamente ripartita tra le varie sedi di contrattazione, in ragione delle unità di personale in servizio presso ciascuna RSU, ai fini della successiva stipula degli accordi per retribuire particolari condizioni di lavoro ai sensi dell'articolo 45, comma 3, lett. c) decreto legislativo n. 165/2001 o per finanziare progetti di cui all'articolo 32 del CCNL 1998/2001.



Delle risorse di parte fissa, al netto di quanto già destinato alla remunerazione degli istituti contrattuali richiamati, una quota pari circa al 53% viene riservata a finanziare l'istituto della produttività individuale - sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con D.M.10 febbraio 2011 - che eroga trattamenti economici accessori in relazione al contributo individuale fornito nonché al grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ufficio di appartenenza del dipendente.

Si attesta, pertanto, il rispetto del principio di selettività nell'attribuzione degli incentivi economici, assicurato anche dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale e dalla valutazione degli incarichi di posizione organizzativa (cfr. *relazione illustrativa*).

Si attesta altresì che la copertura delle voci di impiego del Fondo sono assicurate nei limiti delle risorse disponibili sebbene l'Amministrazione richieda la certificazione dello stanziamento iscritto nel capitolo 1700 (cfr. Modulo I - Sezione IV).

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa.

Al fine di valorizzare gli esiti della *performance* individuale e della crescita professionale, le Parti contrattuali hanno individuato in fase di programmazione (Atto di programmazione 23 dicembre 2016) le somme da destinare al finanziamento di ulteriori progressioni economiche - per complessivi € 800.000,00 - a seguire, viene data contezza dei costi da porre a carico del Fondo 2017 e dei criteri selettivi per l'attribuzione della fascia economica immediatamente superiore.

Il contingente di personale, cui può essere attribuita la fascia economica immediatamente superiore, è calcolato in misura direttamente proporzionale al numero dei dipendenti in ruolo, al 1° Gennaio 2017, in ciascuna fascia economica all'interno delle tre Aree professionali.

I passaggi programmati, corrispondenti ad un contingente di 337 unità, escludono le fasce apicali presso ciascuna Area e sono suddivisi all'interno delle tre aree professionali e distribuiti equamente presso ogni singola fascia economica.

Il riconoscimento della progressione economica avviene sulla base di graduatorie di merito, per ciascuna fascia retributiva nell'ambito delle rispettive Aree funzionali, formulate nel rispetto dei seguenti criteri (identici rispetto al 2016):

1°) esperienza professionale maturata, correlata alle capacità e alle competenze professionali acquisite dal dipendente nel corso degli anni e si articola in due elementi:

1.a) valutazione degli anni di servizio (per un massimo di 12 punti);

1.b) valutazione degli anni di servizio, prestati nella medesima fascia retributiva di appartenenza (per un massimo di 8 punti).

2°) valorizzazione della qualità della prestazione resa, individuata sulla base dei risultati conseguiti nel corso degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016, rilevati mediante il più volte citato Sistema di misurazione e valutazione della *performance*;

3°) dei titoli di studio e culturali posseduti dai dipendenti.

Il computo dei costi a carico del Fondo unico di amministrazione (cfr. tabella B), corrispondente al 13% circa dell'ammontare delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità, tiene conto della nuova retribuzione tabellare annua prevista dalla tabella B del CCNL biennio economico 2008-2009 a cui è stata aggiunta la tredicesima mensilità, l'indennità di amministrazione per dodici mensilità, come prevista dalla tabella F del CCNL 14/09/2007 nonché l'indennità di vacanza contrattuale biennio 2010-2011 di cui al CCNL 23 gennaio 2009 - biennio economico 2008-2009 e il computo degli oneri a carico dell'Amministrazione (38,38%).

Atteso che il differenziale retributivo a carico del Fondo, ottenuto confrontando i valori economici (tabellare e indennità di amministrazione) previsti dal vigente CCNL, varia in relazione al personale che, a seguito della procedura selettiva, avrà titolo all'attribuzione della progressione economica nel rispetto delle garanzie di legge al mantenimento del più favorevole trattamento economico in godimento prima del trasferimento nei ruoli MiSE (ex Ministero delle comunicazioni, ex Ministero commercio internazionale, ex Istituto per la Promozione industriale, ex Istituto nazionale per il commercio con l'estero (ICE), sopresse associazione "Luigi Luzzatti" e Fondazione Valore Italia, ricollocazioni di personale per processi di mobilità in corso) e che, invece, la quantificazione dell'onere complessivo viene fatto a priori,



indipendente dal personale effettivamente destinatario degli sviluppi economici le Parti hanno stabilito di utilizzare interamente la somma stanziata, con le medesime modalità.

In altre parole, al fine di utilizzare interamente la somma a tal fine destinata e considerato che il computo dei costi elaborato a preventivo è di natura presuntiva, le Parti hanno concordato di attribuire, una volta individuata la spesa effettiva a carico del Fondo unico di amministrazione 2017, le eventuali ulteriori progressioni economiche, sulla base dei principi di selettività e secondo criteri determinati con il presente accordo (*cf. relazione illustrativa*).

Modulo III – schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato l'anno precedente

Nello schema riassuntivo che segue sono riportati i dati relativi alle risorse del fondo unico di amministrazione per gli esercizi finanziari 2016 e 2017. In attesa della certificazione del Fondo unico di amministrazione per l'anno 2017 non è possibile procedere ad un puntuale confronto delle risorse complessive e pertanto viene data evidenza della consistenza delle risorse certe, che, come già illustrato nei precedenti moduli coprono interamente gli istituti concordati.

Accordo FUA 2016		Accordo FUA 2017 in corso di certificazione		Differenze 2016 -2017
Destinazione	importo (in euro)	Destinazione	importo (in euro)	
Posizioni organizzative	800.977,20	Posizioni organizzative	937.924,00	+136.946,80
Indennità previste da disposizioni normative	145.266,00	Indennità previste da disposizioni normative	155.493,81	+10.227,81
Indennità di flessibilità organizzativa	89.174,40	Indennità di flessibilità organizzativa (in aumento a motivo della piena operatività dell'ufficio del S.G.)	95.119,36	+5.944,96
Contrattazione ulteriormente decentrata	700.000,00	contrattazione ulteriormente decentrata	900.000,00	+200.000,00
Programmazione progressioni economiche all'interno delle Aree (a valere sul FUA 2016 il reale utilizzo)	4.900.000,00	Progressioni economiche all'interno delle aree	800.000,00	-4.100.000,00
Produttività individuale	3.003.011,34	Produttività individuale	2.672.903,21	-330.108,13
PARTE FISSA 2016	9.638.482,94	PARTE FISSA 2017	5.561.440,38	-4.077.042,59
TOT. PARTE VARIABILE	168.829,33	TOT. PARTE VARIABILE	non disponibile	
CAPITOLO 1700	9.807.312,27	CAPITOLO 1700	8.315.909,00	

Modulo IV – compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione:

Il funzionamento di tale capitolo prevede una quantificazione al lordo degli oneri riflessi, pertanto per gli utilizzi è prevista una successiva ripartizione tra i diversi capitoli stipendiali (cedolino unico) che tiene conto delle varie voci retributive costituenti la retribuzione economica accessoria erogabile (componente netta, irpef, trattenute a carico del dipendente e contributi di competenza del datore di lavoro) ed il meccanismo contempla appositi decreti ministeriali di variazione delle poste di bilancio. Quanto premesso attesta che l'insieme degli strumenti contabili consentono una costante verifica degli impieghi nei limiti delle risultanze esistenti.

Sezione II – esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

In esecuzione dell'accordo decentrato per l'utilizzazione del FUA – anno 2016, giusta certificazione DFP n. 0054289 del 19 ottobre 2016, sono stati corrisposti i compensi per la produttività individuale e collettiva, mentre saranno liquidate le indennità per le posizioni organizzative, per la flessibilità organizzativa e per le indennità c.d. di legge. E' stata ripartita la quota di contrattazione posto di lavoro e le sedi di posto di lavoro hanno terminato la contrattazione ulteriormente decentrata che dovrebbe essere liquidata nei prossimi mesi. I provvedimenti di spesa



saranno sottoposti al controllo dell'Ufficio centrale del bilancio per autorizzarne l'esecuzione, dopo aver accertato la compatibilità con i vincoli finanziari e contrattuali.

Sezione III – verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (cfr. Modulo II – Sezione II) è assicurata, per intero, dalle risorse di parte fissa che ammontano ad € 5.561.440,38.

Il residuo di parte fissa, corrispondente ad € 2.672.903,21 e le eventuali ulteriori risorse che confluiranno nel Fondo 2017 o che residueranno dopo il pagamento degli istituti contemplati dall'intesa, saranno destinate al finanziamento dell'istituto della produttività.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Mirella Ferlazzo)